

Petilia, centro storico rinato

Street art 'allarga' vico Leone

In gita ai murales di Caruso



CHI È
Architetto formatosi tra Firenze e Berlino, Giuseppe Caruso ha trasformato con i suoi disegni e la sua arte un angolo di Petilia in una attrazione che ha suscitato l'interesse di prestigiose riviste di *street art*

(G.P.) (F.R.)

PETILIA POLICASTRO - La bellezza salverà il mondo scriveva Fëdor Dostoevskij. Per ora ha iniziato la sua opera di resurrezione nei vicoli di Petilia Policastro. Ne siamo certi vedendo quanto sta avvenendo da alcuni mesi in vico Leone ormai conosciuto come il 'vicoletto di Giuseppe Caruso'. Architetto formatosi tra Firenze e Berlino, ma soprattutto visionario della bellezza, Caruso ha trasformato con i suoi disegni e la sua arte un anonimo angolo di Petilia in una vera e propria attrazione che ha suscitato l'interesse anche di prestigiose riviste di *street art*. Soprattutto, grazie al passaparola ed alle foto sui social, il vicoletto di Caruso è diventato meta di vere e proprie gite turistiche che magari, mai prima, avrebbero scelto di andare nel centro storico di Petilia Policastro.

Come quella di giovedì 29 giu-

gno quando nel vicoletto sono arrivati 80 bambini delle scuole primaria e secondaria di San Mauro Marchesato con maestri e alcuni genitori per vedere i coloratissimi murales e giocare in strada sulla altrettanto policroma 'campana' vera e propria attrazione per grandi e piccini (altro che videogiochi!). Insieme con i bambini, genitori e docenti, c'era anche una delegazione dei volontari della Protezione civile, il sindaco Carmine Barbuto che sono stati accolti da Giuseppe Caruso affiancato dalla moglie, Manuela Armignio, e dall'assessore Carmelina Comberiatì.

"Le gite - ha evidenziato il sindaco Barbuto - non servono solo per divertirsi ma per osservare le cose belle che ci sono negli altri luoghi che spesso si possono copiare anche nei borghi dove noi viviamo. In questo caso, copiare è qualcosa di positivo ed io sento la necessità di ringraziare Giuseppe per la sua capacità di sognare e creare in un territorio difficile come il nostro".

A vico Leone, l'architetto Giuseppe Caruso non ha solo creato murales, ma anche allestito un luogo di cultura ridando vitalità e interesse al centro sto-

rico di Petilia Policastro che andrebbe rivalutato e recuperato dallo sfasciume pendulo in cui è da sempre abbandonato.

Vico Leone è, ormai, una vera e propria oasi, un piccolo "Regno del bello" realizzato da Caruso e dalla consorte intorno a quella scuola di inglese che da 12 anni è diventata una valida agenzia educativa tanto che nei prossimi giorni porterà i propri allievi a Londra.

Oltre a decorarlo, Giuseppe e Manuele hanno realizzato nel vicoletto una 'libreria libera' allestita in alcune casette che ha acquistato o che ha avuto in donazione: la biblioteca conta già un buon numero di libri a disposizione delle nuove generazioni e nelle ultime settimane è sorta una scuola di disegno per i bambini delle scuole elementari.

Caruso inizia anche ad 'esportare' la sua arte: nelle scorse settimane, per conto di un'associazione culturale "Arte in gioco", ha realizzato a Caccuri, proprio all'inizio della strada che porta al Castello, l'angolo del Bacio. Sono stati anche mesi di grande ispirazione per Caruso che ha conosciuto i ragazzi dell'associazione Agorà Kroton Onlus con cui ha



parlato di scultura ed ha realizzato un murales alla scuola del quartiere Corvo di Catanzaro: delle ali con un testo a caratteri cubitali Take Care About Me (Prenditi cura di me), un messaggio rivolto ai bambini ma soprattutto al lavoro degli insegnanti. Un messaggio che si ispira agli insegnamenti di don Milani e della scuola di Barbiana.

"Sono giornate bellissime quello che sto vivendo - dice Caruso - Mi è arrivato un caloroso grazie da oltre 80 bambini del grest di Santa Chiara a Crotona: si chiamano *I cavalieri erranti* guidati da don Giovanni Barbara. Ho conosciuto tanta bella gente a Villa San Francesco; gli anziani hanno gli occhi pieni di luce e di for-

za. Mi piacerebbe un po' imitare il grande Banksy, lui se ne va nelle periferie del mondo a gridare contro le ingiustizie. Io mi limito a restare nelle nostre periferie per raccontare la bellezza dei nostri luoghi e della nostra gente".

Petilia saprà coccolarsi come meritano Giuseppe e Manuele? Negli ultimi tempi in un angolo di vico Leone è apparso un vaso per lasciare le proprie offerte. Certamente, l'arte ed i sogni per gli artisti sono già una ricompensa, particolarmente quando ricevono apprezzamento dalla popolazione e dalle nuove generazioni, ma se da parte della popolazione e dalle istituzioni arrivasse un aiuto economico, certamente non farebbe male.

LA ZONA È DIVENTATA UNA META COME È CAPITATO ANCHE IL 29 GIUGNO QUANDO SONO ARRIVATI 80 BAMBINI DELLE SCUOLE DI SAN MAURO

Premio e busto per il 25° della morte di Francesco Grisi



CUTRO - La quarta edizione del Premio Nazionale "Francesco Grisi" è fissata per il 4 aprile 2024, in concomitanza con la celebrazione del 25° anniversario della scomparsa dello scrittore cutrese, avvenuta il 4 aprile 1999. Lo hanno concordato il presidente del Centro studi e ricerche "F. Grisi", lo scrittore e saggista Pierfranco Bruni, ed il sindaco di Cutro Antonio Ceraso. In occasione di una prima iniziativa che precede l'edizione del Premio Letterario, dedicata a Rocco Scotellaro - sindaco socialista, scrittore e poeta - Pierfranco Bruni, in una relazione che ha incantato il numeroso pubblico presente in piazza Mercato, ha illustrato la vita e le opere dei due scrittori che da postazioni diverse sono pervenuti ad un pensiero oltre le ideologie. Pier-

franco Bruni, presidente del Sindacato Libero Scrittori e candidato al Premio Nobel per la letteratura ha annunciato anche di voler donare al Comune di Cutro per la Biblioteca 1.500 volumi. Negli interventi che si sono succeduti e nei saluti istituzionali - del sindaco Antonio Ceraso, del vicesindaco Sonia De Cicco, l'assessore alla cultura Tommaso Olivo, Pina Bruni che ha moderato l'iniziativa culturale - la poetessa Palma Barletta che ha trattato con stile letterario il profilo di Grisi e Scotellaro, Salvatore Migale in rappresentanza del Centro Studi e Ricerche "F. Grisi" - sono scaturite le proposte di un Parco Letterario ed il Centro Studi nella sede del Municipio di Via Margherita-Piazza Umberto e la sistemazione più adeguata della Biblioteca

dedicata allo scrittore cutrese. E' confermata anche la proposta di un busto da dedicare a Grisi da collocare nella piazza vicino alla sua abitazione originaria. Pierfranco Bruni, studioso e orgoglioso allievo, come lui stesso ha dichiarato, con affetto filiale verso Grisi, ha accolto con grande soddisfazione la proposta del conferimento della cittadinanza onoraria. Di Cutro scrive: "Cutro, la comunità della Piazza degli scacchi. La comunità della fedele Crocifisso. La comunità del Premio Nazionale Francesco Grisi. La comunità delle chiese restaurate a facciata di storia. Qui, nella terra dove il mare è ancora Pitagora e l'accoglienza e immensità di abbracci. Accoglienza. Amicizia. Affetto. Questa Calabria è un radicamento nelle Culture vere...".